

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4841 del 22/09/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> DITTA GATTELLI SPA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RUSSI, VIA BUOZZI N. 38.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5040 del 21/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – DITTA **GATTELLI SPA** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE MANUFATTI IN CALCESTRUZZO, SITA IN COMUNE DI RUSSI, VIA BUOZZI N. 38.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Russi in data 15/09/2017 e acquisita da questa ARPAE SAC con PGRA 12433/2017 del 15/09/2017 (Pratica Sinadoc 26508/2017), dalla **Ditta Gattelli spa** (C.F./P.IVA 00065080392), avente sede legale in comune di Russi, Via Faentina Nord n. 32 e impianto sito in comune di Russi, via Buoizzi n. 38, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art. 269 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ *D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte V in materia di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 2236 del 28 dicembre 2009 e smi* "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 152/2006, parte V";
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. **26508/2017**, emerge che:

- la Società svolge attività di produzione di manufatti in calcestruzzo;
- la Società ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 13/09/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 12433/2017 del 15/09/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC di Ravenna ;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi), rilasciata con provvedimento della Provincia di Ravenna n.811 del 11/03/2010, rispetto alla quale la Ditta dichiara che nulla è stato modificato;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa SAC allo SUAP con nota PGRA 12730/2017 del 22/09/2017;
- con nota PGRA 13428/2017 del 10/10/2017 lo SUAP trasmetteva la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Ditta, pertanto la domanda risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento e correttamente presentata;
- con nota PGRA 14571/2017 del 02/11/2017, lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria presentata dalla ditta in data 31/10/2017;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti per l'adozione dell'AUA:

- con nota PGRA 14122/2017 del 24/10/2017 parere del Consorzio di Bonifica della Romagna di compatibilità idraulica dello scarico diretto nello scolo consorziale "Canala dei Canali";

- con nota PGRA 10407/2017 del 09/08/2018 il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna per lo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Gattelli Spa, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di produzione di manufatti in calcestruzzo, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Gattelli spa** (C.F./P.IVA 00065080392), avente sede legale in comune di Russi, Via Faentina Nord n. 32 e impianto sito in comune di Russi, via Buozzi n. 38, per l'esercizio dell'attività di produzione di manufatti in calcestruzzo;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC di Ravenna;
 - autorizzazione per le emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art. 269 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC di Ravenna;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali.
 - l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

3.b) Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

Rispetto all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Russi e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.**Condizioni.**

1. le acque reflue industriali sono costituite da acque provenienti dall'attività di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la produzione di manufatti in cemento armato, l'attività di lavaggio viene svolta ad intervalli di 4 ore utilizzando acqua (prelevata allo scopo da un pozzo artesiano) in pressione in piazzole coperte e dedicate. Presso l'insediamento sono presenti n. 4 piazzole di lavaggio, ubicate in altrettanti capannoni denominati nella planimetria allegata con le lettere A, B, C, D.;
2. le acque reflue industriali subiscono un trattamento fisico di decantazione in una serie di vasche collocate in adiacenza agli impianti di lavaggio e così suddivise:

Impianto servito	Denominazione vasca	volume utile m3
Reparto pilastri(C)	3.1	3,24
Reparto capriate (B)	3.2	1,73
Reparto tamponamenti(B)	3.3	5,2
Reparto solai (D)	3.4	6,1
	3.5	4,6
Lavaggio utensili e betoniere (1)	2E	39,04

3. Le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono immesse nella rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali scoperti, quindi scaricate in acque superficiali (Canala dei Canali) nel punto indicato con S2 nella planimetria della rete fognaria;
4. Le aree scoperte assoggettate alla DGR n. 286/05 della superficie complessiva di 18962 m2, sono realizzate in stabilizzato (Cr = 0,3) e sono adibite alla movimentazione di materiali inerti e al transito di macchine operatrici e veicoli per il trasporto dei prodotti finiti e delle materie prime;
5. le acque reflue di dilavamento prodotte sono trattate in una serie di vasche di sedimentazione di nuova realizzazione denominate nella planimetria della rete fognaria con 2N (due vasche) e 3.6 (due vasche), in queste ultime avviene la commistione delle acque reflue industriali provenienti dai fabbricati B, C e D. Dopo il trattamento di sedimentazione le acque reflue di dilavamento vengono scaricate in acque superficiali unitamente alle acque reflue industriali come sopra già descritto;
6. il dimensionamento dei sistemi di trattamento in continuo, è conforme a quanto previsto dalla DGR n. 286/05;

Prescrizioni

- A) lo scarico delle acque reflue industriali, nel punto ufficiale di prelevamento posto **a valle del pozzetto indicato in planimetria con il n.6**, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 allegato 5 parte terza del D.Lgs n. 152/06 (acque superficiali);
- B) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali che attesti la conformità alla Tabella 3, Allegato 5, parte terza del D.Lgs n. 152/06. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati e presentati con cadenza

triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, Solidi sospesi totali, COD, Idrocarburi totali, Ferro;

- C) va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (decantatori), al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
- D) nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- E) Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- F) la planimetria della rete fognaria aggiornata – tavola unica trasmessa con nota PGRA 12235/2018 del 20/09/2018 - costituisce parte integrante della presente AUA.

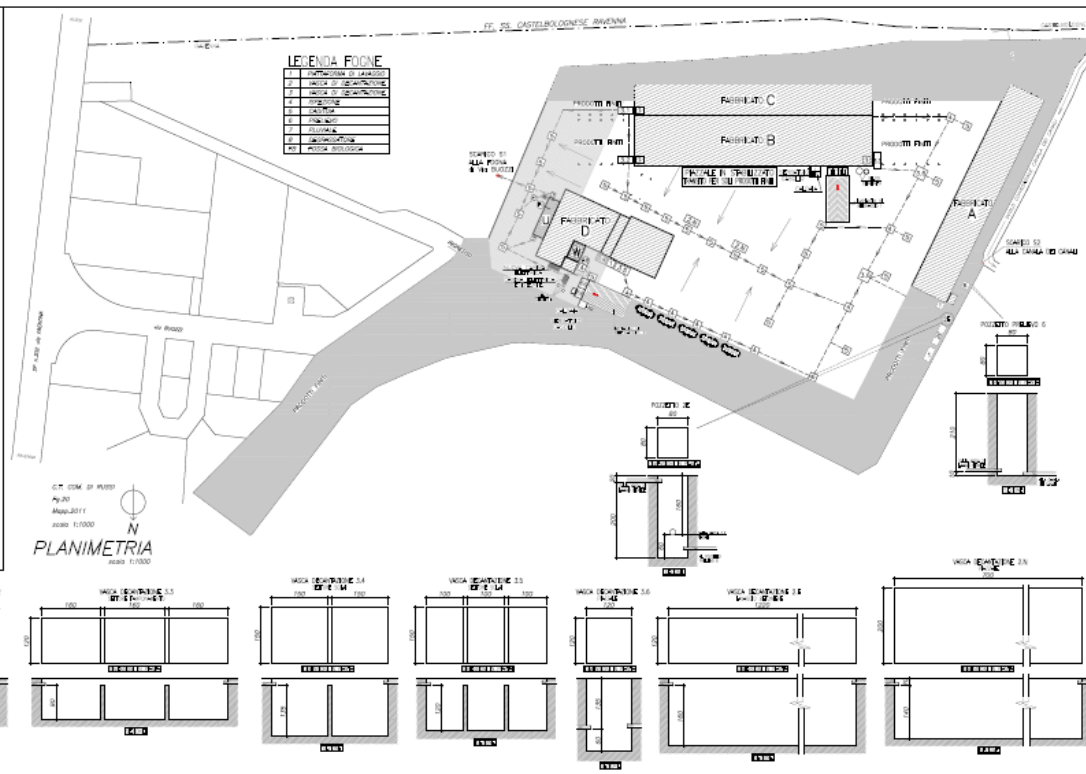
COMUNE DI RUSSI

PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLA
RETE FOGNARIA DI TUTTO IL COMPARTO
CON SPECIFICHE DELLE ACQUE DI SCARICO
IN RUSSI via B.BUOZZI n.38

PROPRIETA': GATTELLI Spa.
LATERIZI E PREFABBRICATI s.p.a.
RUSSI via FAENTINA NORD n.32

Tav.UNICA

PLANIMETRIA 1:1000



Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
(art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni:

- La Ditta Gattelli SPA svolge attività di produzione manufatti prefabbricati in cemento armato nel Comune di Russi, Via Buozzi, n.38;
- L'attività della Ditta prevede la produzione di calcestruzzo mediante impianto di betonaggio e trasferimento dello stesso tramite betoniera;
- Nei piazzali vengono stoccate le materie prime: sabbia nera e ghiaia in cumuli di altezza massima 3 m con granulometria grossolana quindi poco polverose, mentre nei 2 silos, dotati di filtri a maniche, vengono stoccati i prodotti più polverosi i quali vengono caricati da una autobotte dotata di impianto pneumatico;
- presso l'impianto è installato un impianto termico, alimentato a gasolio di potenzialità pari a 384 kWt per il riscaldamento degli inerti all'interno delle tramogge dell'impianto di dosaggio il cui utilizzo è estremamente saltuario (max 30 gg/anno).

Prescrizioni:

- Si prende atto dei 2 silos contenenti il materiale polverulento e dei relativi sistemi di abbattimento. In proposito i filtri devono essere sempre mantenuti in efficienza al fine di contenere le polveri nelle fasi di carico e scarico dei materiali più polverosi;
- Deve essere mantenuta la barriera antipolvere nella zona esterna di stoccaggio del materiale (sabbia e ghiaia) e l'altezza dei cumuli non deve superare i 3 metri di altezza e comunque dovrà essere inferiore all'altezza della barriera stessa;
- La Ditta è tenuta ad adottare tutte le precauzioni possibili al fine di limitare la polverosità diffusa. In tal senso, le operazioni di movimentazione di materiale sfuso e polverulento all'aperto, non dovranno essere effettuate in condizioni meteorologiche tali da produrre emissioni diffuse di polveri nelle aree circostanti. Alla fine delle operazioni dovranno essere effettuati i necessari interventi di pulizia del piazzale e devono essere adottate le seguenti procedure operative minime:
 - Eventuale irrigazione dei cumuli stoccati all'aperto;
 - Eventuale bagnatura della viabilità interna e utilizzo di spazzatrice, qualora necessario;
 - I camion in uscita dallo stabilimento devono obbligatoriamente procedere alla pulizia delle ruote prima di entrare su strada ad uso pubblico;
- La Ditta è pertanto tenuta a dotarsi di una Procedura Operativa per la gestione delle emissioni diffuse di polveri. Tale Procedura, che dovrà contenere i criteri minimi e le procedure per il contenimento delle emissioni diffuse, dovrà essere inviata alla SAC e al Servizio Territoriale ARPAE competente e dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;
- La Ditta è tenuta a dotarsi di un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE competente e firmato dal responsabile dell'impianto, da tenere a disposizione degli organi di controllo, su cui dovranno essere annotate:
 - **Le manutenzioni ordinarie e straordinarie da effettuate ai sistemi di abbattimento posti sui silos e le eventuali anomalie degli stessi, con frequenza almeno annuale;**
 - **i periodi di funzionamento dell'impianto termico a gasolio per il riscaldamento degli inerti.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.